

La Camera,

preso atto che

l'AC 1707 disciplina in modo uniforme i conflitti d'interesse che possono sorgere per i titolari di cariche di Governo, così come individuati dall'articolo 1 della proposta di legge in discussione;

impegna il Governo

a verificare, entro un anno dall'approvazione della presente legge, se non sia necessario un ulteriore intervento legislativo in materia, con riguardo a cariche, uffici o altre funzioni comunque denominati ovvero abbiano esercitato compiti di amministrazione in imprese operanti nel settore delle industrie meccaniche e automobilistiche, chimiche e farmaceutiche.

9/1707/**44**. Molinari.

La Camera,

preso atto che

l'AC 1707 disciplina in modo uniforme i conflitti d'interessi che possono sorgere per i titolari di cariche di Governo, così come individuati dall'articolo 1 della proposta di legge in discussione;

impegna il Governo

a verificare, entro un anno dall'approvazione della presente legge, se non sia necessario un ulteriore intervento legislativo in materia, con riguardo a cariche, uffici o altre funzioni comunque denominati, ovvero abbiano esercitato compiti di amministrazione in imprese operanti nel settore della distribuzione commerciale e pubblicità.

9/1707/**45**. Morgando.

La Camera,

preso atto che

l'AC 1707 disciplina in modo uniforme i conflitti d'interessi che possono

sorgere per i titolari di cariche di Governo, così come individuati dall'articolo 1 della proposta di legge in discussione;

impegna il Governo

a verificare, entro un anno dall'approvazione della presente legge, se non sia necessario un ulteriore intervento legislativo in materia, con riguardo ai titolari di cariche di Governo che abbiano esercitato qualsiasi impiego pubblico o privato presso imprese operanti nel settore della difesa.

9/1707/**46**. Mosella.

La Camera,

preso atto che

l'AC 1707 disciplina in modo uniforme i conflitti d'interessi che possono sorgere per i titolari di cariche di Governo, così come individuali dall'articolo 1 della proposta di legge in discussione;

impegna il Governo

a verificare, entro un anno dall'approvazione della presente legge, se non sia necessario un ulteriore intervento legislativo in materia, con riguardo ai titolari di cariche di Governo che abbiano esercitato qualsiasi impiego pubblico o privato presso imprese operanti nel settore dell'energia.

9/1707/**47**. Ostillio.

La Camera,

preso atto che

l'AC 1707 disciplina in modo uniforme i conflitti d'interessi che possono sorgere per i titolari di cariche di Governo, così come individuati dall'articolo 1 della proposta di legge in discussione;

impegna il Governo

a verificare, entro un anno dall'approvazione della presente legge, se non sia

necessario un ulteriore intervento legislativo in materia, con riguardo ai titolari di cariche di Governo che abbiano esercitato qualsiasi impiego pubblico o privato presso imprese operanti nel settore delle telecomunicazioni e informatica.

9/1707/**48**. Papini.

La Camera,

preso atto che

l'AC 1707 disciplina in modo uniforme i conflitti d'interessi che possono sorgere per i titolari di cariche di Governo, così come individuati dall'articolo 1 della proposta di legge in discussione;

impegna il Governo

a verificare, entro un anno dall'approvazione della presente legge, se non sia necessario un ulteriore intervento legislativo in materia, con riguardo ai titolari di cariche di Governo che abbiano esercitato qualsiasi impiego pubblico o privato presso imprese operanti nei servizi erogati in regime di concessione.

9/1707/**49**. Pasetto.

La Camera,

preso atto che

l'AC 1707 disciplina in modo uniforme i conflitti d'interessi che possono sorgere per i titolari di cariche di Governo, così come individuati dall'articolo 1 della proposta di legge in discussione;

impegna il Governo

a verificare, entro un anno dall'approvazione della presente legge, se non sia necessario un ulteriore intervento legislativo in materia, con riguardo ai titolari di cariche di Governo che abbiano esercitato

qualsiasi impiego pubblico o privato presso imprese operanti nel settore del credito, finanza e assicurazioni.

9/1707/**50**. Luigi Pepe.

La Camera,

preso atto che

l'AC 1707 disciplina in modo uniforme i conflitti d'interessi che possono sorgere per i titolari di cariche di Governo, così come individuati dall'articolo 1 della proposta di legge in discussione;

impegna il Governo

a verificare, entro un anno dall'approvazione della presente legge, se non sia necessario un ulteriore intervento legislativo in materia, con riguardo ai titolari di cariche di Governo che abbiano esercitato qualsiasi impiego pubblico o privato presso imprese operanti nel settore delle opere pubbliche e lavori pubblici.

9/1707/**51**. Piscitello.

La Camera,

preso atto che

l'AC 1707 disciplina in modo uniforme i conflitti d'interessi che possono sorgere per i titolari di cariche di Governo, così come individuati dall'articolo 1 della proposta di legge in discussione;

impegna il Governo

a verificare, entro un anno dall'approvazione della presente legge, se non sia necessario un ulteriore intervento legislativo in materia, con riguardo ai titolari di cariche di Governo che abbiano esercitato qualsiasi impiego pubblico o privato presso imprese operanti nel settore della distribuzione commerciale e pubblicità.

9/1707/**52**. Pisicchio.

La Camera,

preso atto che

l'AC 1707 disciplina in modo uniforme i conflitti d'interessi che possono sorgere per i titolari di cariche di Governo, così come individuati dall'articolo 1 della proposta di legge in discussione;

impegna il Governo

a verificare, entro un anno dall'approvazione della presente legge, se non sia necessario un ulteriore intervento legislativo in materia, con riguardo ai titolari di cariche di Governo che abbiano esercitato qualsiasi impiego pubblico o privato presso imprese operanti nel settore delle industrie meccaniche e automobilistiche, chimiche e farmaceutiche.

9/1707/**53**. Pistelli.

La Camera,

preso atto che

l'AC 1707 disciplina in modo uniforme i conflitti d'interessi che possono sorgere per i titolari di cariche di Governo, così come individuati dall'articolo 1 della proposta di legge in discussione;

impegna il Governo

a verificare, entro un anno dall'approvazione della presente legge, se non sia necessario un ulteriore intervento legislativo in materia, con riguardo ai titolari di cariche di Governo che abbiano esercitato qualsiasi impiego pubblico o privato presso imprese operanti nel settore delle concessionarie della riscossione di imposte statali o regionali o comunali, o comunque operanti in tale attività.

9/1707/**54**. Potenza.

La Camera,

preso atto che

l'AC 1707 disciplina in modo uniforme i conflitti d'interessi che possono

sorgere per i titolari di cariche di Governo, così come individuati dall'articolo 1 della proposta di legge in discussione;

impegna il Governo

a verificare, entro un anno dall'approvazione della presente legge, se non sia necessario un ulteriore intervento legislativo in materia, con riguardo a cariche, uffici o altre funzioni comunque denominati ovvero abbiano esercitato compiti di amministrazione in imprese operanti nel settore delle concessionarie della riscossione di imposte statali o regionali o comunali, o comunque operanti in tale attività.

9/1707/**55**. Realacci.

La Camera,

preso atto che

l'AC 1707 disciplina in modo uniforme i conflitti d'interessi che possono sorgere per i titolari di cariche di Governo, così come individuati dall'articolo 1 della proposta di legge in discussione;

impegna il Governo

a verificare, entro un anno dall'approvazione della presente legge, se non sia necessario un ulteriore intervento legislativo in materia, con riguardo a cariche, uffici o altre funzioni comunque denominati ovvero abbiano esercitato compiti di amministrazione in imprese operanti nel settore della difesa.

9/1707/**56**. Reduzzi.

La Camera,

preso atto che

l'AC 1707 disciplina in modo uniforme i conflitti d'interessi che possono

sorgere per i titolari di cariche di Governo, così come individuati dall'articolo 1 della proposta di legge in discussione;

impegna il Governo

a verificare, entro un anno dall'approvazione della presente legge, se non sia necessario un ulteriore intervento legislativo in materia, con riguardo a cariche, uffici o altre funzioni comunque denominati ovvero abbiano esercitato compiti di amministrazione in imprese operanti nel settore dell'energia.

9/1707/**57**. Rocchi.

La Camera,

preso atto che

l'AC 1707 disciplina in modo uniforme i conflitti d'interessi che possono sorgere per i titolari di cariche di Governo, così come individuati dall'articolo 1 della proposta di legge in discussione;

impegna il Governo

a verificare, entro un anno dall'approvazione della presente legge, se non sia necessario un ulteriore intervento legislativo in materia, con riguardo a cariche, uffici o altre funzioni comunque denominati ovvero abbiano esercitato compiti di amministrazione in imprese operanti nel settore delle telecomunicazioni e informatica.

9/1707/**58**. Ruggieri.

La Camera,

preso atto che

l'AC 1707 disciplina in modo uniforme i conflitti d'interessi che possono sorgere per i titolari di cariche di Governo, così come individuati dall'articolo 1 della proposta di legge in discussione;

impegna il Governo

a verificare, entro un anno dall'approvazione della presente legge, se non sia necessario un ulteriore intervento legislativo in materia, con riguardo a cariche, uffici o altre funzioni comunque denominati ovvero abbiano esercitato compiti di amministrazione in imprese operanti nei servizi erogati in regime di concessione.

9/1707/**59**. Ruggieri.

La Camera,

preso atto che

l'AC 1707 disciplina in modo uniforme i conflitti d'interessi che possono sorgere per i titolari di cariche di Governo, così come individuati dall'articolo 1 della proposta di legge in discussione;

impegna il Governo

a verificare, entro un anno dall'approvazione della presente legge, se non sia necessario un ulteriore intervento legislativo in materia, con riguardo a cariche, uffici o altre funzioni comunque denominati ovvero abbiano esercitato compiti di amministrazione in imprese operanti nel settore del credito, finanza e assicurazioni.

9/1707/**60**. Rusconi.

La Camera,

preso atto che

l'AC 1707 disciplina in modo uniforme i conflitti d'interessi che possono sorgere per i titolari di cariche di Governo, così come individuati dall'articolo 1 della proposta di legge in discussione;

impegna il Governo

a verificare, entro un anno dall'approvazione della presente legge, se non sia necessario un ulteriore intervento legislativo in materia, con riguardo a cariche, uffici o altre funzioni comunque denomi-

nati ovvero abbiano esercitato compiti di amministrazione in imprese operanti nel settore delle opere pubbliche e lavori pubblici.

9/1707/**61**. Ruta.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo

nell'ottemperare agli obblighi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *d*), ad attenersi a criteri di stretta interpretazione.

9/1707/**62**. Zunino.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile

efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo

nell'ottemperare agli obblighi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *e*), ad attenersi a criteri di stretta interpretazione.

9/1707/**63**. Zanotti.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo

nell'ottemperare agli obblighi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *f*), ad attenersi a criteri di stretta interpretazione.

9/1707/**64**. Pollastrini.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo

nell'ottemperare agli obblighi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *g*), ad attenersi a criteri di stretta interpretazione.

9/1707/**65**. Vigni.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo

nell'ottemperare agli obblighi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *c*), ad attenersi a criteri di stretta interpretazione.

9/1707/**66**. Lucidi.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina effi-

cace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo

nell'ottemperare agli obblighi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *b*), ad attenersi a criteri di stretta interpretazione.

9/1707/**67**. Abbondanzieri.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo

nell'ottemperare agli obblighi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *a*), ad attenersi a criteri di stretta interpretazione.

9/1707/**68**. Raffaella Mariani.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo

nell'ottemperare agli obblighi di cui all'articolo 2, comma 1, ad attenersi a criteri di stretta interpretazione.

9/1707/69. Bettini.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo

a dare comunque rigorosa applicazione alle norme amministrative e disciplinari richiamate dall'articolo 4, comma 2.

9/1707/70. Giacco.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo

a mettere a disposizione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, di cui all'articolo 10 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, personale e risorse adeguate al miglior svolgimento delle funzioni ad essa attribuite dalla presente legge.

9/1707/71. Carli.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni,

che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo

a dare comunque rigorosa applicazione alle norme amministrative richiamate dall'articolo 4, comma 2.

9/1707/**72**. Mancini.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo

a dare comunque rigorosa applicazione alle norme disciplinari richiamate dall'articolo 4, comma 2.

9/1707/**73**. Angioni.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo

a vigilare, predisponendo i necessari strumenti di monitoraggio e di controllo, affinché le figure apicali designate alla dirigenza di enti o amministrazioni, con particolare riguardo al settore dei beni culturali, non incorrano in comportamenti che possano dar luogo al conflitto di interessi.

9/1707/**74**. Cennamo.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo

a vigilare, predisponendo i necessari strumenti di monitoraggio e di controllo, affinché le figure apicali designate alla dirigenza di enti o amministrazioni, con particolare riguardo al settore del turismo,

non incorrano in comportamenti che possano dar luogo al conflitto di interessi.

9/1707/**75**. Carboni.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo

a vigilare, predisponendo i necessari strumenti di monitoraggio e di controllo, affinché le figure apicali designate alla dirigenza di enti o amministrazioni, con particolare riguardo al settore dello spettacolo, non incorrano in comportamenti che possano dar luogo al conflitto di interessi.

9/1707/**76**. Fumagalli.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo

a vigilare, predisponendo i necessari strumenti di monitoraggio e di controllo, affinché le figure apicali designate alla dirigenza di enti o amministrazioni, con particolare riguardo al settore dei servizi in concessione, non incorrano in comportamenti che possano dar luogo al conflitto di interessi.

9/1707/**77**. Labate.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo

a vigilare, predisponendo i necessari strumenti di monitoraggio e di controllo, affinché le figure apicali designate alla dirigenza di enti o amministrazioni, con particolare riguardo al settore dei trasporti marittimi, non incorrano in comportamenti che possano dar luogo al conflitto di interessi.

9/1707/**78**. Nicola Rossi, Cordoni.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo

a vigilare, predisponendo i necessari strumenti di monitoraggio e di controllo, affinché le figure apicali designate alla dirigenza di enti o amministrazioni, con particolare riguardo al settore dello sport, non incorrano in comportamenti che possano dar luogo al conflitto di interessi.

9/1707/**79**. Chiti.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo,

per quanto di sua competenza, a non nominare come dirigenti apicali persone che si trovino in situazioni di conflitto d'interessi così come delineati dal provvedimento attualmente all'esame dell'Assemblea.

9/1707/**80**. Ruzzante, De Brasi, Susini.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo,

per quanto di sua competenza, a non nominare come dirigenti apicali di enti del settore previdenziale persone che si trovino in situazioni di conflitto d'interessi così come delineati dal provvedimento attualmente all'esame dell'Assemblea.

9/1707/**81**. Innocenti, De Brasi.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo,

per quanto di sua competenza, a non nominare come dirigenti apicali di enti del settore assicurativo persone che si trovino in situazioni di conflitto d'interessi così come delineati dal provvedimento attualmente all'esame dell'Assemblea.

9/1707/**82**. Magnolfi.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo,

per quanto di sua competenza, a non nominare come dirigenti apicali di enti o amministrazioni del settore del credito persone che si trovino in situazioni di conflitto d'interessi così come delineati dal provvedimento attualmente all'esame dell'Assemblea.

9/1707/**83**. Sabattini.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo,

per quanto di sua competenza, a non nominare come dirigenti apicali di enti o amministrazioni del settore ambientale persone che si trovino in situazioni di conflitto d'interessi così come delineati dal provvedimento attualmente all'esame dell'Assemblea.

9/1707/**84**. Capitelli.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo,

per quanto di sua competenza, a non nominare come dirigenti apicali di enti o amministrazioni del settore della borsa persone che si trovino in situazioni di conflitto d'interessi così come delineati dal provvedimento attualmente all'esame dell'Assemblea.

9/1707/**85**. Bandoli.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo,

per quanto di sua competenza, a non nominare come dirigenti apicali di enti o amministrazioni del settore delle tecnologie della comunicazione persone che si trovino in situazioni di conflitto d'interessi così come delineati dal provvedimento attualmente all'esame dell'Assemblea.

9/1707/**86**. Rossiello.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo,

per quanto di sua competenza, a non nominare come dirigenti apicali di enti o amministrazioni del settore industriale persone che si trovino in situazioni di conflitto d'interessi così come delineati dal provvedimento attualmente all'esame dell'Assemblea.

9/1707/**87**. Rava.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo

a vigilare, predisponendo i necessari strumenti di monitoraggio e di controllo, affinché le figure apicali designate alla dirigenza di enti o amministrazioni, con particolare riguardo al settore dell'energia,

non incorrano in comportamenti che possano dar luogo al conflitto di interessi.

9/1707/**88**. Ruggia.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo

a vigilare, predisponendo i necessari strumenti di monitoraggio e di controllo, affinché le figure apicali designate alla dirigenza di enti o amministrazioni, con particolare riguardo al settore dell'aviazione civile, non incorrano in comportamenti che possano dar luogo al conflitto di interessi.

9/1707/**89**. Siniscalchi.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo

a vigilare, predisponendo i necessari strumenti di monitoraggio e di controllo, affinché le figure apicali designate alla dirigenza di enti o amministrazioni, con particolare riguardo al settore dei trasporti ferroviari, non incorrano in comportamenti che possano dar luogo al conflitto di interessi.

9/1707/**90**. Burlando.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo,

per quanto di sua competenza, a non nominare come dirigenti apicali di enti o amministrazioni del settore dei trasporti persone che si trovino in situazioni di conflitto d'interessi così come delineati dal provvedimento attualmente all'esame dell'Assemblea.

9/1707/**91**. Bogi.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo,

per quanto di sua competenza, a non nominare come dirigenti apicali di enti o amministrazioni del settore agricolo persone che si trovino in situazioni di conflitto d'interessi così come delineati dal provvedimento attualmente all'esame dell'Assemblea.

9/1707/**92**. Minniti.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo,

per quanto di sua competenza, a non nominare come dirigenti apicali di enti o amministrazioni del settore del lavoro e dell'occupazione persone che si trovino in situazioni di conflitto d'interessi così come delineati dal provvedimento attualmente all'esame dell'Assemblea.

9/1707/**93**. Sciacca.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo,

per quanto di sua competenza, a non nominare come dirigenti apicali di enti o amministrazioni del settore dei lavori pubblici persone che si trovino in situazioni di conflitto d'interessi così come delineati dal provvedimento attualmente all'esame dell'Assemblea.

9/1707/**94**. Ciani.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo,

per quanto di sua competenza, a non nominare come dirigenti apicali di enti o amministrazioni del settore della ricerca scientifica e tecnologica persone che si trovino in situazioni di conflitto d'interessi così come delineati dal provvedimento attualmente all'esame dell'Assemblea.

9/1707/**95**. Lulli.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo,

per quanto di sua competenza, a non nominare come dirigenti apicali di enti o amministrazioni del settore dello sport persone che si trovino in situazioni di

conflitto d'interessi così come delineati dal provvedimento attualmente all'esame dell'Assemblea.

9/1707/**96**. Albonetti.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo,

per quanto di sua competenza, a non nominare come dirigenti apicali di enti o amministrazioni del settore sanitario persone che si trovino in situazioni di conflitto d'interessi così come delineati dal provvedimento attualmente all'esame dell'Assemblea.

9/1707/**97**. Bielli.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo,

per quanto di sua competenza, a non nominare come dirigenti apicali di enti o amministrazioni del settore della protezione civile persone che si trovino in situazioni di conflitto d'interessi così come delineati dal provvedimento attualmente all'esame dell'Assemblea.

9/1707/98. De Brasi.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo

a vigilare, predisponendo i necessari strumenti di monitoraggio e di controllo, affinché i rappresentanti dell'Italia all'estero non incorrano in comportamenti che possano dar luogo al conflitto di interessi.

9/1707/99. Michele Ventura.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della que-

stione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo,

per quanto di sua competenza, a non nominare come dirigenti apicali di enti o amministrazioni del settore dell'istruzione persone che si trovino in situazioni di conflitto d'interessi così come delineati dal provvedimento attualmente all'esame dell'Assemblea.

9/1707/100. Pennacchi.

La Camera,

tenuto conto della necessità da tutti condivisa di adottare una disciplina efficace e ampiamente risolutiva della questione del conflitto d'interessi, in linea con quanto previsto negli ordinamenti di tutti i paesi ad economia avanzata;

considerata l'inadeguatezza di alcune delle soluzioni prospettate sotto il profilo della coerenza e della completezza del dispositivo;

preso atto, inoltre, del carattere vago e indeterminato di numerose disposizioni, che ne inficia alla radice la possibile efficacia e rischia di creare non pochi problemi anche dal punto di vista interpretativo;

impegna il Governo,

per quanto di sua competenza, a non nominare come dirigenti apicali di enti o amministrazioni del settore del turismo